

MARTEDÌ
29. GENNAIO 2013

LA VOCE

DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



30129

ANNO XVI
N. 28

CRONACHE DAL FONDALE Nei giorni della merla l'acqua è a 4 gradi ma continua a pullulare di vita

I nudibranchi danno spettacolo nella Bajona

Andiamo o rinunciamo? Fino all'ultimo i Ragazzi della Gian Neri sono stati indecisi sulla programmazione del fine settimana: le previsioni meteo erano proibitive per un'uscita in mare, ma forse in Baiona l'acqua avrebbe potuto essere accettabile. Dalle tabelle di marea vediamo che sabato, nel primo pomeriggio, è prevista una stanca eccezionale di tre ore, ma le previsioni danno pioggia e freddo. Quindi che fare? Inutile dirlo, quando sabato mattina abbiamo scorto un timido sole i cellulari hanno iniziato a squillare per programmare l'uscita.

Convinti e motivati subito dopo

Incontro con la Spurilla, un gasteropode dalla splendida livrea e gran divoratore di attinie

pranzo partiamo. Arrivati siamo accolti da una leggera pioggerella, ma l'acqua è trasparente, quindi bagnati per bagnati indossiamo l'attrezzatura e proviamo a vedere com'è sul fondo.

Il cielo cupo rende il fondale buio, ma la visibilità è ottima: tantissime anemoni e ascidie ricopro-

no il fondale, pochi granchi e pochi gamberetti, ma il nostro obiettivo è trovare altri nudibranchi. Non dobbiamo attendere molto: davanti a noi ecco un paio di bertelline gialle. Continuiamo fiduciosi e dopo qualche minuto incontriamo una bellissima *Spurilla neapolitana*. Si tratta di un nudibranco e, come tutti i gasteropodi, appartiene alla grande famiglia dei molluschi, così come i bivalvi e i cefalopodi.

Ha numerose appendici dorsali, arricciate verso l'interno e raggruppate in 6-7 ciuffi e una colorazione abbastanza uniforme, generalmente castano chiaro, che

può variare anche al rosa, al giallognolo, al verdino a seconda anche dell'alimentazione. Vive generalmente su fondali rocciosi, dai tre ai 15 metri di profondità dove è una vorace divoratrice di attinie.

Riusciamo a scattare una decina di foto poi la macchina inspiegabilmente si blocca.

Privati dello strumento, non resta che risalire a malincuore risalgo. Il resto del gruppo è già emerso e attende infreddolito.

Assieme osserviamo gli strumenti: la temperatura dell'acqua era di 4,8 gradi, troppo poco anche per la macchina fotografica.

Filippo Ioni



La *Spurilla neapolitana* fotografata da Filippo Ioni